

SECONDA EDIZIONE DELL'OSSERVATORIO CONDOTTO DA ICT E AGID

COMPETENZE DIGITALI CERCASI: AZIENDE E PA A CACCIA DI CIO

Nello scenario della Digital Economy, la trasformazione digitale diventa un fattore critico di successo per le organizzazioni di qualsiasi dimensione e settore. Si tratta di un fenomeno 'disruptive' abilitato dalla convergenza dei nuovi paradigmi tecnologici: Cloud Computing, Mobility, Big Data, IoT, Digital Marketing, Security. Il livello di cultura digitale del Paese influenza, infatti, il livello di innovazione. Le competenze digitali sono diffuse a macchia di leopardo: dal 37% per la PA locale al 73% per le azien-

de tecnologiche. Poca formazione digitale interna, la media è di 6,2 giornate l'anno nelle imprese ICT, 4 nella PA e solo 3 nelle aziende utenti. Al top le lauree in Informatica e Ingegneria, ma manca una condivisione dei percorsi e degli skill che servono alle aziende più innovative. I profili più ricercati sono il Security Specialist, l'Enterprise Architect e il Business Analyst per le aziende informatiche, che li cercano per il 70% nei network professionali. Per le aziende utenti e la PA i più ricercati al primo po-

Figura 1 I nuovi paradigmi tecnologici che abilitano la digital transformation nelle aziende



sto sono i CIO, la ricerca avviene tramite agenzia (50%) tramite concorso pubblico. Le retribuzioni per i profili digitali sono in lieve crescita per gli impiegati (+3,6%) e in calo per dirigenti (-1,2%) e quadri (-2,9%). Questi i dati emersi nella giornata tenutasi a Roma per la presentazione della seconda

edizione dell'**Osservatorio delle Competenze Digitali**, condotto dalle principali associazioni ICT: **AICA, Assinform, Assintel** e **Assinter Italia** e promosso dall'**Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)** e realizzato da **NetConsultingcube**.

[continua a pag 21](#)

